



CASA DEI TEATRI E DELLA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

Ringrazio ancora una volta l'Assessore Dino Gasperini per la fiducia che mi ha accordato e ringrazio oggi, per la prima volta, Zètema Progetto Cultura, da Albino Ruberti ai tantissimi che ci stanno aiutando con competenza, assolvendo tempestivamente a incombenze di ogni tipo. Non sono ringraziamenti formali. Solo quando si sta "dall'altra parte" si riesce a capire quanto sia complesso il meccanismo che porta dall'idea di un progetto alla realizzazione di questo progetto. Ho anche la fortuna di avere come assistenti due giovani professioniste, motivate e preparate, con cui ho già condiviso con entusiasmo la gestione di questa prima delicata fase di decollo. Ora abbiamo i vincitori dei due primi bandi, vincitori scelti da una commissione che ha dimostrato attenzione agli interessi specifici del territorio e che ha lavorato con scrupolo e coscienza, con qualche umano rimpianto, perché c'erano naturalmente molte buone proposte anche negli altri progetti e a volte uno poteva integrare l'altro. Proprio per questo abbiamo faticato a prendere una decisione. Non amo molto fare citazioni ma c'è una frase di Lessing che mi consola: il valore della verità non sta nel credere di possederla ma nel sincero tentativo di cercarla.

Noi abbiamo creduto opportuno prestare particolare attenzione a chi ha dato già prova di voler abitare il teatro come spazio di condivisione umana. Il mio sogno è proprio questo: fare di questi spazi luoghi abitati dalla mattina alla sera, in ogni anfratto utile e disponibile.

I programmi proposti sono interessanti: oltre agli spettacoli, laboratori dei mestieri del teatro, di musica, di scrittura, un premio di drammaturgia, la festa come momento di incontro collettivo, il coinvolgimento delle associazioni di base, novità della scena contemporanea, apertura di alcune serate da parte di nuove proposte semi professionali e molto altro.

Le Giornate, e ci tengo a chiamarle giornate, perché il teatro sarà aperto dalla mattina, le giornate dedicate alle iniziative del sistema Casa dei teatri si svilupperanno ascoltando le necessità del territorio, raccogliendo le tante proposte che arriveranno e i suggerimenti del comitato di indirizzo. Qualche stimolo verrà anche da noi: esperimenti, incontri di studio, in collaborazione per esempio con l'Università di Tor Vergata. Vi invito a partecipare alle nostre riunioni con gli abitanti dei quartieri. Ne abbiamo fatte e ne faremo tante, con molta partecipazione, è da lì che vengono fuori le idee, le più semplici e necessarie ma anche idee un po' folli e per questo stimolanti. Solo due esempi tra tanti: parlando con i professori, è emerso purtroppo che non ci sono più soldi per i campi scuola, ecco che allora ci è venuto in mente di proporre una giornata di campo scuola a teatro, con il pranzo al sacco, la torcia, un taccuino di appunti alla scoperta di tutto: il graticcio, il golfo mistico, l'americana, la bandiera francese, l'iride, il sagomatore, i celetti, le rivette, l'arlecchino, le quinte armate, con piccole sorprese sceniche, guidate da professionisti, in collaborazione con altre scuole, dove, ragazzi già allenati in laboratori di teatro, saranno felici di dimostrare ad altri studenti, più piccoli di loro, quello che sanno "fare". Altra idea, nata con il territorio dell'VIII municipio, è quella di organizzare insieme una festa a luglio, all'aperto, davanti al teatro, una festa di bande musicali, cori, orchestre del quartiere, con in più il regalo di un ricordo, scelto per ogni scuola, un ricordo della storia, dell'evoluzione, delle speranze legate a Tor Bella Monaca: passato, presente e futuro possibile per questo quartiere, per questa città. Vi invitiamo ad esserci e a partecipare con noi.

Emanuela Giordano

APPUNTI DI LAVORO FEBBRAIO MARZO 2013

In questi primi due mesi il nostro lavoro si è concentrato sull'incontro e l'ascolto delle realtà associative che operano nei territori dei primi due spazi del Sistema: il Teatro Biblioteca Quarticciolo e il Teatro Tor Bella Monaca. Siamo partiti dalla conoscenza di queste realtà associative per cercare insieme nuove forme di collaborazione e progettazione. Vogliamo che questi spazi siano la casa per tutti gli abitanti del quartiere, un luogo abitato e condiviso. Questi due teatri possono e devono essere un polo culturale, un riferimento di socialità. In quest'ottica il nostro lavoro sarà anche quello di integrare e implementare la proposta fatta dai due Direttori Artistici rispondendo soprattutto alle necessità del territorio.

Abbiamo da subito riallacciato i rapporti con partner istituzionali quali i Municipi, le Biblioteche di Roma e l'Università di Tor Vergata che saranno importanti punti di riferimento per la crescita e le attività del Sistema nei due spazi.

Con le Biblioteche porteremo avanti gli incontri con gli autori e le serate di lettura condivisa, che avrà come protagonisti gli spettatori e frequentatori del Teatro Biblioteca Quarticciolo. La volontà è quella di consolidare e rafforzare la caratteristica peculiare dello spazio, che è quella di essere insieme Teatro e Biblioteca.

Abbiamo ritenuto fondamentale ripartire da un rapporto di lavoro condiviso con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, considerando la possibilità di mettere in campo le risorse e le professionalità degli studenti, in sinergia con le attività formative e di spettacolo che si svolgeranno nei teatri. Stiamo già lavorando alla realizzazione di appuntamenti e laboratori che saranno allargati anche ai cittadini di fasce sociali, culturali e anagrafiche diverse tra loro.

In questi giorni abbiamo vissuto l'emozione di alcuni bellissimi appuntamenti con le associazioni del territorio, dai quali sono venute tante idee, tante proposte, alcuni ricordi importanti. Questi inviti al confronto sono stati accolti con entusiasmo, perché, per la prima volta, l'associazionismo di base è stato coinvolto dall'inizio nella progettazione di un nuovo Sistema, che li vuole protagonisti. Il primo incontro con gli abitanti di Tor Bella Monaca ha fatto emergere la voglia di raccontare i propri vissuti e di far rivivere il ricordo di Maddalena Fallucchi, una regista che ha lavorato in questo teatro. E' nato così un appuntamento, aperto a tutti, l'8 marzo, proprio per ricordare Maddalena, che ha lavorato con grande passione, la stessa passione con cui noi oggi stiamo intraprendendo questo nuovo percorso.

Abbiamo organizzato diversi incontri con i docenti e i Dirigenti scolastici, durante i quali sono emerse idee e proposte per un'apertura degli spazi alle loro attività e per uno sviluppo di percorsi formativi per gli studenti e gli insegnanti. Si è ribadita la necessità di incrementare l'offerta culturale per sopperire alla carenza di risorse e spazi necessari a svolgere una funzione educativa in territori complessi e periferici.

I centri anziani, realtà consolidate e attive, che svolgono un prezioso lavoro sociale, hanno testimoniato la volontà e la necessità di partecipare agli spettacoli, per offrire nuovi stimoli e momenti di aggregazione alla loro numerosissima utenza di over 65.

Attualmente stiamo collaborando alla definizione del programma dei due teatri, sostenendo ed aiutando i nuovi gestori nella promozione e nella conoscenza delle realtà di base, ottimizzando risorse, spazi e strumenti, come il Portale della Casa dei Teatri e della Drammaturgia contemporanea, che sarà veicolo comune di informazione. Stiamo già raccogliendo proposte di spettacoli, incontri, proposte diversificate che sottoporremo al più presto al comitato di indirizzo.

Informazioni a cura della Casa dei Teatri e della Drammaturgia Contemporanea

info@casadeiteatri.roma.it

www.casadeiteatri.roma.it